

## METODOLOGIA DELL' INCONTRO CHE SI TERRA' IL 6 APRILE 2019: OPEN SPACE TECHNOLOGY

Nell'ambito del tema dei percorsi partecipati aperti a tutti i ragazzi residenti in Reggiolo, che ormai si svolgono regolarmente da più di un anno con l'obiettivo di coinvolgere nelle dinamiche dello sviluppo del territorio i ragazzi con un'età compresa fra i 18 ed i 35 anni, quello del 6 Aprile sarà un incontro totalmente diverso nello svolgimento e nelle caratteristiche.

Lo svolgimento della giornata è incentrato sulla tecnica di partecipazione che prende il nome di **"Open Space Technology"**, strumento di apprendimento informale che agevola la circolazione delle idee, esperienze e conoscenze attraverso la discussione spontanea dei partecipanti. L'input iniziale viene dato da una domanda di apertura, con i partecipanti solitamente disposti in modo circolare. Le figure chiave di questa metodologia sono in primis i partecipanti, gli organizzatori e il conduttore, quest'ultimo è chiamato a gestire gli step principali che possono racchiudersi in:

- Introduzione
- Definizione del programma
- Apertura dello spazio di discussione
- Conclusioni

Gli argomenti che verranno trattati durante la giornata sono quelli della **Rocca** e dell'area urbana delle **Pradelle** adiacente a quest'ultima, temi significativi che l'amministrazione sta portando avanti sul territorio. La riproposizione di questi temi non è casuale, già nel percorso partecipato con i giovani del 10 Luglio e del 23 Agosto del 2018 si erano affrontati questi argomenti, lasciano la parola ai ragazzi per raccogliere idee e suggestioni su una loro futura ridefinizione.

Quello che è emerso da questi due tavoli di dibattito è stato:

- Per quanto riguarda la Rocca si è identificato in essa il simbolo del paese e l'importanza che ha il suo recupero, inoltre si è riscontrata l'esigenza di spingere molto sulla sua valorizzazione attraverso visite guidate ed eventi culturali alternativi;
- Per quanto riguarda il tema delle Pradelle, i ragazzi lo identificano come importante luogo di accesso al paese che deve essere pensato come uno spazio verde dall'alto valore estetico con al suo interno aree progettate per diverse attività culturali e ludico-ricreative. *Semplificando gli interventi, ad esempio Elena pensa a uno spazio per eventi musicali, Alessia a orti urbani, Fatima a un luogo per eventi culturali, Carlo a un giardino che sia anche spazio didattico, Marianna a uno spazio di incontro che possa raccogliere le testimonianze legate all'esperienza della guida emozionale sviluppata dal gruppo "Reggiolo in Cuffia".*
- Gli interventi conclusivi di Martina e Alessia sono emblematici e riassumono le idee dei ragazzi presenti *"A Reggiolo servono più luoghi per la cultura e lo sport, luoghi di aggregazione che favoriscano lo scambio culturale anche tra diverse nazionalità"* e *"A Reggiolo serve un posto che unisca le persone, un posto diverso, un posto che non è dovunque"*.

Alla luce di questi interventi ad oggi che esiste un progetto preliminare e con l'arrivo dei finanziamenti si potrà concretamente progettare gli spazi in linea con le esigenze dei ragazzi di Reggiolo.

Per questo l'incontro che si terrà il 6 Aprile è un'importante occasione sia per l'amministrazione che per i ragazzi di allinearsi sulla definizione e il ridisegno di quelli che saranno i nuovi spazi pubblici del paese.

Per aumentare l'attenzione sui temi della rigenerazione e implementare il numero di ragazzi coinvolti si è pensato, dopo gli incontri partecipati estivi di indire ad Ottobre un **contest fotografico** a premi, aperto solo alla fascia di età 18-30 anni e sui social network, in cui i partecipanti dovevano fotografare parti o elementi del territorio urbano e descrivere un'impressione, un'idea, una suggestione, uno scenario di quello che vorrebbero che sia nel futuro.

Dalle due foto vincitrici, ne è emerso:

- **Foto di Giorgia Gavioli (@giorgiagavioli)** figurante la stazione di Villanova, questa la sua idea: *"Ormai sono sette anni che la frequento. E negli ultimi anni sono aumentate le persone che come me prendono ogni giorno il treno. Sarebbe una buona opportunità, sia per i ragazzi, sia per i genitori, (che sono costretti ad accompagnarli), un servizio che possa dar loro la possibilità di arrivare dal centro alla stazione."*

- **Foto di Martina Caramaschi (@smartaphi)** raffigurante il campetto di Reggiolo e con la seguente proposta: *"Non esiste un giovane reggiolese che non conosca "il campetto". E non bisogna specificare da basket perché tutti sanno benissimo qual è; perché a volte diventa campo da calcetto o pista di pattinaggio. Mi piacerebbe ridare valore e importanza a questo spazio di Reggiolo sia perché è vicino a gran parte degli impianti sportivi del nostro paese, sia perché è un luogo dove possono trovare amicizia e sano divertimento tutti i ragazzi, anche chi non fa sport abitualmente, anche chi vuole guardare e basta. La mia proposta è di attrezzare quest'area con una piccola paninoteca con alcuni tavoli al coperto, perché tutti i ragazzi che finiscono di fare sport possano continuare a condividere il loro tempo insieme anziché tornare a casa e parlarsi su Whatsapp. Così il campetto sarebbe sempre più vivo sia d'estate che d'inverno. Sarebbe sempre più un punto di riferimento per i giovani. L'ultima proposta per il futuro è di usare l'attuale spazio del municipio, dopo che gli uffici saranno trasferiti in piazza tra qualche anno, per fare un campo da calcetto coperto fruibile da tutti su prenotazione. "Non si può sempre vincere ma da ogni sconfitta si può imparare qualcosa per vincere domani" (frase scritta sul palazzetto Magnani di Reggiolo).*

Per quanto concerne l'intero contest fotografico, altri luoghi di Reggiolo hanno catalizzato l'attenzione dei ragazzi, come:

- **La fontana di Reggiolo:** *"mi piacerebbe vedere riqualificata la fontana di Reggiolo per renderla un luogo di incontri più accogliente".*
- **La Piazza:** *"La mia idea è di creare qualcosa che attragga i giovani a venire in piazza e renderla più partecipata da ragazzi/e."*
- *"Dobbiamo continuare a seguire il percorso che loro ci hanno dato, dobbiamo continuare la lotta che loro hanno iniziato, la lotta per la libertà e la giustizia; questo noi giovani lo possiamo fare attraverso la conoscenza che possiamo solo divulgare attraverso eventi divulgativi a tema coinvolgendo noi giovani con la nostra creatività e le nostre attività imparando dai più esperti e dando a tutti un po' più di conoscenza in maniera alternativa".*

- **La Rocca:** *"my idea is to be more modern, rebuild the rocca and do some more musical festival".*
- *"La mia idea sarebbe quella di creare un centro di aggregazione all'interno di un luogo molto antico, ma allo stesso tempo poco vissuto dai giovani: la Rocca. In particolare si potrebbero organizzare serate a tema musicale, dove siano i giovani gruppi reggiolesi (e non solo) a esibirsi, per farsi conoscere. L'idea si potrebbe estendere anche ad altro, realizzando all'interno uno spazio dedicato a mostre fotografiche o pittoriche, per incentivare l'arte e la cultura, ma allo stesso tempo promuovere i giovani talenti".*
- **Il Teatro:** *"La creatività dei giovani di Reggio potrebbe trovare spazio nell'antico teatro del nostro paese!".*
- *"Il teatro è da sempre stato il luogo per eccellenza di aggregazione. Il luogo dove una comunità liberamente riunita si rivelava a se stessa. Ecco perché penso sia utile ripensare al teatro non solo come luogo di eventi per giovani e adulti ma sfruttare anche gli ambienti sul retro dell'edificio per creare luoghi di incontri e co-working".*
- **Ex Scuole Elementari di Brugnato:** *"La mia proposta per il concorso #roccandroll è una maggiore valorizzazione dello spazio che abbiamo alle Ex Scuole Elementari di Brugnato. Ad esempio si potrebbero utilizzare le sale interne per mostre fotografiche/artistiche, eventi culturali, presentazione libri, attività per bambini, esibizioni musicali. Molto bella l'iniziativa "Museo Civiltà Contadina" ora in allestimento, spero possa essere occasione per rianimare questo centro rimasto inutilizzato per molto tempo e per organizzare sempre più iniziative legate ad esso".*
- **Piste Ciclabili:** *"Innumerevoli giri "avanti e indre" dalla frazione al paese mi hanno negli anni rodato e me la faccio lo stesso anche coi camion e con la strada brutta, ma la ciclabile mi serve per il futuro perché quando non sarò più under 25 forse la miopia aumenterà e la sicurezza in strada aiuta ! Poi insomma, non dico per i miei figli, che chissà quando e se li avrò.. Ma i miei cugini cittadini Andrea e MariaGiulia (spero mi diano presto nipotini) hanno bisogno di un percorso dedicato per far conoscere le meraviglie del tratto Reggio-Brugnato alle nuove leve.. E io da brava ed esperta zia sarò felice di accompagnarli !".*
- **Palazzo Sartoretti:** *"Questo è uno dei luoghi che più mi legano al mio paese e al quale sono affezionata fin da piccola. Accanita lettrice seriale di libri, ero solita percorrere lo scalone che portava alla biblioteca con la certezza che ogni volta avrei iniziato una nuova avventura, non solo fra le pagine ma anche fra quei saloni così suggestivi e unici, che mi facevano sentire una damigella o una domatrice di draghi a seconda di quello che stavo leggendo. Sarebbe bello ripercorrere quelle scale con sentimenti ed emozioni nuove, aspettative più grandi e concrete ma con immutato entusiasmo. Una biblioteca così bella deve essere un luogo di concentrazione (mentale e fisica) e propagazione di bellezza e cultura. Non vedo l'ora che venga riaperta !".*
- **Spazi di Coworking:** *"Se non cambiamo, non cresciamo. Se non cresciamo, non stiamo davvero vivendo. Un'iniziativa potrebbe essere creare uno stabilimento culturale in grado di fondere tecnologia e socializzazione che possa offrire accesso alla rete, postazioni computer ecc. simile ad un "Internet cafe" indicato soprattutto ai giovani. Se credi a fondo nella tua idea verrai ascoltato! I don't give up 'cause I believe in myself!".*
- *"Sinceramente ero restia a partecipare a questo concorso. Un po' perché non me la cavo benissimo con la fotografia, un po' perché sono quel genere di persona che vorrebbe "prendere e andarsene" altrove, il più lontano possibile, alla ricerca di risposte alle mie innumerevoli (e contorte) domande. Nel tentativo di placare i miei istinti alla Christopher McCandless, ho cominciato a viaggiare. Ho attribuito valore ad ogni singola strada che ho percorso all'estero, ma mai una volta a quella che percorro ogni giorno per tornare a casa.*

*L'ho sempre data per scontata. Sepúlveda scrisse: "viaggiare è camminare verso l'orizzonte, incontrare l'altro, conoscere, scoprire e tornare più ricchi di quando si era iniziato il cammino". Siccome al termine di ogni viaggio torno sempre sulla mia strada "scontata", voglio almeno condividere cosa ho visto percorrendo quelle "nuove", per dare finalmente un valore al luogo dove sono cresciuta. Luoghi di incontro, per parlare, per conoscersi, per ascoltare la musica e ballare, per mangiare una pietanza nuova, per scoprire cosa pensano gli altri sull'arte, sulla politica, sulla società. Luoghi di libertà di espressione, luoghi senza pregiudizi, luoghi aperti a tutti, comprensivi e tolleranti. Credo che un luogo come questo manchi a Reggio, specialmente ai giovani che, come me, pensano o hanno pensato almeno una volta di scappare lontano".*

- **Parco Chico Mendez:** *"Un luogo davvero importante e che potrebbe essere valorizzato di più è il parco Chico Mendez. Forse a volte ce ne si dimentica essendo un po' al margine del paese (purtroppo attualmente ci sono persino delle recinzioni da cantiere al suo interno) però è un posto in cui, a differenza di altri, sono stranamente ancora presenti alberi, l'unico mezzo che può combattere l'inquinamento della nostra pianura".*

**Questo è anche quello di cui si parlerà il 6 Aprile, per confrontarsi, esprimere idee e ridefinire più nello specifico e concretamente quelli che saranno i nuovi disegni degli spazi pubblici di Reggio.**